Anno VI. - N. 2107 Trieste, Domenica 16 Ottobre 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2107

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.30. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 221 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La Russia si vendica. LONDRA 15. Il corrispondente viennese del *Times* annuncia al suo giornale che la Russia disdirà il trattato di Berlino.

Il vaiuolo a Sebenico. ZARA 15. Il vaiuolo continua ad infierire a Sebenico, ed aumenta d'intensità. Negli ultimi 4 giorni si sono verificati 82 casi di vaiuolo. Il Comune non prende alcun provvedimento straordinario. Quattro medici di altre città della Dalmazia si recheranno a Sebenico.

Elezioni boeme. — Ferimenti. — Disordini. PRAGA 15. L'elezione dello Stejskal, del partito dei vecchi czechi, a deputato, provocò disordini nei distretti elettorali. Avvennero dappertutto ferimenti. Regna un'agitazione vivissima. Guardie di polizia di Praga partono per i luoghi dei disordini.

Terremoti. CASERTA 15. A Sessa Aurunca e a Cassino furono avvertite leggere scosse di terremoto in senso ondulatorio.

Gli scandali parigini. — Wilson calunniato. — D'Andlau, Caffarel e Boulanger. PARIGI 15. In una lettera il Wilson smentisce formalmente la lettera di certo Joubert, comparsa oggi nell'*Intransigeant*, secondo la quale il Joubert avrebbe firmato all'ordine di Wilson un *cheque* di 10,000 franchi per essere decorato. Il Wilson dichiara di non conoscere nè cotesto Joubert nè il *cheque* la parola, e invoca il braccio della giustizia perchè vengano perseguitati giudizialmente gli spacciatori di quelle false notizie.

— PARIGI 15. La punizione del generale Boulanger è oggetto di vivi e svariati commenti. Si dice che Boulanger si dimetterà e si porterà candidato a Parigi. I giornali repubblicani domandano la destituzione del Boulanger. — Si è scoperto che il generale d'Andlau si trova in Inghilterra. Molti decorati della legion d'onore ricevettero l'ordine di smettere la decorazione. — In seguito alla decisione del Consiglio d'inchiesta il generale Caffarel non potrà più soggiornare nella prigione militare. Sembra che il tribunale sia imbarazzato sulla determinazione da prendere riguardo al generale. Si crede che sarà posto in libertà verso la promessa di tenersi a disposizione della giustizia. — Il Clemenceau, e a voce e nel suo giornale la *Justice*, scaglia violenti accuse contro il gabinetto Rouvier. Egli ebbe a dire fra altro: „Nel bilancio il disavanzo è tuttora crescente. Nei poteri publici vi è l'anarchia e nell'esercito la demoralizzazione. Ecco ove siamo!"

Ritorno rimandato. COPENHAGEN 15. Le navi russe ritornano in Russia, essendosi prorogato d'un mese il ritorno della famiglia imperiale in seguito all'essersi ammalati i bambini.

Tyra di Cumberland. VIENNA 15. Oggi è uscita dallo Stabilimento del dott. Leidesdorf perfettamente guarita la duchessa Tyra di Cumberland, dopo una reclusione di sette mesi.

Naviglio in fiamme. NUOVA-YORK 15. Giusta un dispaccio da Charlestown, scoppiò un incendio nella parte di poppa del piroscafo *Bothal*, mentre ci veniva collocato un carico di cotone destinato per Brema. Erano caricate a bordo già 2800 balle. Per ispegnere lo incendio la poppa fu immersa nell'aqua. Non si conosce l'ammontare del danno.

Ancora il viaggio del Crispi - Rivelazioni. BERLINO 15. La *Morning Post* apprende dal suo corrispondente romano che nel convegno del Crispi col principe di Bismarck a Friedrichsruhe si discussero tre questioni: i tre casi d'una guerra franco-tedesca, o sul Mediterraneo o infine in Bulgaria. Qualora la politica russa assumesse un'attitudine più energica, le tre potenze alleate invierebbero alla Russia una nota per sollecitarla a formulare le sue pretese, rispettivamente ad agire in modo da impedire che la questione orientale continui a minacciare la pace europea. L'Inghilterra s'unirebbe forse alle tre potenze alleate e con una nota proporrebbe la convocazione d'una conferenza.

Provocazioni clericali. ROMA 15. Lo *Osservatore Romano* ha publicato un indirizzo dei cardinali suburbicari i quali reclamano la restaurazione del potere temporale. Protestano che la situazione del pontefice — dicono essi — è intollerabile.

Reduce dalla provincia. PARIGI 15. Il presidente Grevy giungerà qui stasera.

In mare. BAJA 11. Il bark a.-u. *Havre*, da Marsiglia per Buenos Ayres, poggiò qui con forte via d'aqua e probabilmente sarà condannato.

Una fucilata. PARIGI 15. L'*Havas* ha da Tunisi che un italiano tirò ieri una fucilata contro il comandante Gerodis, proprietario con Leroy Beaulieu del dominio di Schuigni presso Tebourka. Gerodia fu colpito alla spalla. Le voci sulla gravità della ferita e sul motivo dell'attentato sono contraditorie.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 15. La Camera dei magnati accolse dopo breve discussione il proposto indirizzo alla Corona senza modificazioni in discussione generale. Alla discussione articolata fu respinta per intervento del presidente dei ministri l'introduzione proposta dal Hunfalvy all'allinea 4 di un passo riguardante una semplificazione dell'amministrazione.

I drami della gelosia. PRAGA 15. Un terribile drama ha commosso la città. Un giovane possidente a nome Giovanni Zimmer uccise la propria moglie, suicidandosi poscia con un colpo di revoltella. Vuolsi che lo Zimmer abbia agito per gelosia.

Milizie francesi. PARIGI 15. All'odierno consiglio de' ministri il ministro de la guerra comunicò che giovedì presenterà al supremo consiglio di guerra tre disegni per l'organizzazione di speciali truppe alpine tanto di fanteria quanto d'artiglieria e per l'aumento dell'artiglieria mediante la formazione di due nuovi reggimenti misti per il servizio in Algeri e Tunisi e con la formazione d'un corpo di zappatori ferroviari.

Echi di Raon-Etappe. BERLINO 15. Con nota publicata ufficialmente l'ambasciatore Münster rimette al ministro Flourens i 50,000 marchi per la famiglia del Brignon, vittima dell'incidente alla frontiera. La nota promette un'inchiesta e constata fin d'ora che il deplorevole incidente non fu conseguenza di malvolere, bensì delle istituzioni tedesche.

Notizie telegrafiche.

Il banchetto di Torino. ROMA 15. Il banchetto di Torino avrà luogo alle 6 e mezzo pom. di martedì 25 ottobre nella platea del teatro *Regio*, ridotto a gran salone. L'iscrizione fu chiusa il giorno 10, essendo seicento gli iscritti e non potendo questo numero, già straordinario, accrescersi più per nessuna ragione. La metà - e anche più - dei banchettanti sarà costituita da deputati e senatori. Gli iscritti riceveranno la tessera d'ammissione sottoscritta dal presidente del banchetto, l'onorevole Domenico Berti. Abito nero e cravatta bianca di rigore.

Astensione dal banchetto di Torino. MILANO 14. Nello studio dell'on. avv. Boneschi discutendo vari deputati dell'estrema sinistra se dovevano o meno intervenire al banchetto di Torino, prevalse l'idea di astenersi.

Progetto di un palazzo adottato. ROMA 14. La Commissione incaricata di esaminare i progetti pel palazzo di giustizia a Roma, dichiarò di prescegliere, per farlo eseguire, il progetto presentato dall'ing. Calderini. Venne incaricato il commissario Guy di redigere la relazione dei lavori della Commissione. Zanardelli ha intenzione di sollecitare la costruzione del nuovo palazzo.

Palloni per l'Africa. ROMA 14. Il Ministero della guerra manderà a Massaua un parco di Areostieri per esperimentare due palloni.

Segnaliamo all'attenzione dei nostri associati l'edizione serale del *Piccolo* che esce regolarmente alle 5 pom.

Il *Piccolo della sera* reca regolarmente i più importanti telegrammi che arrivano a Trieste fino alle 3 1/2 pom., sia col mezzo delle agenzie telegrafiche, sia direttamente. Reca una rivistina politica quotidiana e articoli sulle diverse questioni del giorno, evitando sopratutto gli articoli pesanti e noiosi.

Il *Piccolo della sera* reca le più importanti notizie locali, varietà in gran copia, processi celebri, notizie letterarie, artistiche, teatrali; notizie commerciali e finanziarie, ecc. ecc.

I signori associati ricevono il *Piccolo della sera* dalle 5 alle 6 ore a domicilio.

L'abbonamento al *Piccolo della sera* costa 60 soldi al mese.

COSE D'AFRICA.

(Da corrispondenze da Massaua).

A Massaua il caldo che era tornato subito dopo le pioggie, è scemato di molto. Il sole è sempre scottante, ma all'ombra si vive. Le sere son fresche, meno qualche ora di calma umida e tiepida che opprime, non fa sentire caldo, ma abbatte. Si è dietro già a collocare il telegrafo ottico tra i vari forti. E' già ultimato il forte sulla montagna a dorso di Monkullo.

⁂ Un ordine del Comando superiore prescrive a tutti i forti il bersaglio ed i tiri di prova dei pezzi di fortezza. E veramente da vari giorni pare di essere presenti all'assedio con relativa difesa, di una o di varie fortezze,

Imaginate Abd-el-Kader coi pezzi da 12 e Tauld con gli stessi gingilli che mirano sopra un bersaglio di 7 chilometri lontano. Eppoi Monkullo-Otumlo-Archico, dal forte e dalla lunetta-Gherar coi suoi numerosi pezzi da 7 e da 9.

⁂ Ras Alula, pieno di armi e di armati, è in Asmara nelle stesse condizioni degli italiani a Massaua - si sbarcano dai piroscafi, continuamente, viveri, munizioni e materiali.

Si fan baracche, si completa l'unione dei forti col *Decauville*. Si fa fare il bersaglio ai basci-bouzuk, ai soldati e alle artiglierie. La cavalleria fa delle ricognizioni nei pressi; e le navi continuano il servizio di blocco.

Si potrebbe dire un presidio in tempo di massima calma se togli le navi in giro per il blocco e gli avamposti per le spie e per non star proprio con la testa sotto il cuscino.

⁂ I preparativi militari dell'Italia hanno reso meno cordiali i rapporti tra parecchi capi e Ras Alula. Costoro temendo sconfitte e rappresaglie, vorrebbero evitare un conflitto e non riuscendovi, manifestano la volontà di mantenersi neutrali. Questa defezione diminuirebbe considerevolmente le forze di Ras Alula.

⁂ Secondo ultime lettere private da Massaua, Ras Alula avrebbe con sè 30 mila uomini, che eseguiscono continue esercitazioni. Ha pure due cannoni e due mitragliatrici, quelle di *Dogali*, ma manca di munizioni per queste armi. Invece ha abbondanti munizioni per fucili. Dicesi che gli Abissini abbiano nell'interno una fabrica di cartucce a bossolo. Ricevettero molta polvere dal sultano d'Aussa. Inoltre Ras Alula ha aumentato la sua cavalleria.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.28, tram. 5.09. *Oggi:* S. Gallo ab. — *Domani:* S. Edvige. — Termometro C. ore 7 ant. 7.8 2 pom. 9.9 Altezza bar. 748.7.

La questione ferroviaria a Trieste. Tempo fa avevamo annunciato che la Camera di commercio di Klagenfurt s'era occupata dell'opuscolo dell'on. Combi e rispettivamente della questione ferroviaria per Trieste.

Nell'ultima seduta di quella corporazione fu discussa la questione a proposito della nomina d'un nuovo comitato incaricato di studiare la congiunzione di Trieste con la Rodolfiana.

Il membro della Camera Moritsch chiese in quella seduta che cosa veramente voglia la Camera di Commercio di Trieste. Fino a tanto che questa, disse il Moritsch, si troverà in opposizione al municipio, ferrovie non se ne faranno.

Il presidente cav. de Hillinger disse che il contrasto fra le due Corporazioni di Trieste esiste ancora e aggiunse: „La rappresentanza cittadina di Trieste sostiene però un punto di vista che ha probabilità di riuscita, essendo appoggiato dalle vicine provincie.

Anche Klagenfurt, finora noncurante in questioni ferroviarie, s'è scossa ed appoggia a tutt'uomo gl'intenti del Consiglio municipale di Trieste. Non siamo contrari alla ferrovia de' Tauri, ma la congiunzione effettuata per il Loibl è senza dubio vantaggiosa e per la Carintia e per lo Stato."

Elargizioni. Il signor Giuseppe di R. Levi ha mandato anche alla Società per la lettura popolare f. 200 eseguendo così una disposizione testamentaria del compianto suo figlio Michele, il quale aveva portato sempre grande affetto a quella istituzione.

— Il sig. Raimondo Vivante ha inviato f. 10 alla Società *Pro-Patria* in luogo di altre onoranze funebri a Michele Levi.

— Alcuni signori ad onorare la memoria del compianto amico loro Michele Levi, hanno fatto consegnare al Podestà fior. 75 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

— La signora Emma Perugia Levi e il signore Giuseppe di R. Levi quale tributo d'onoranza alla cara memoria del testè defunto Michele Levi hanno fatto pervenire a questa Cancelleria israelitica l'importo di fiorini 300 destinandoli a scopi di beneficenza.

Il tempo che fa. Un tempaccio da cani. — Pioggia dirotta e vento formidabile. — Temperatura fredda: cinque gradi Rèaumur.

Ciò alla sera, dalle sette in poi, con un accanimento degno di miglior causa.

Durante il giorno, viceversa, il tempo aveva mutato tre o quattro volte: sola pioggia; solo vento; nè pioggia nè vento; pioggia e vento. Per tutti i gusti.

Alla riva Carciotti l'alta marea, nelle ore antimeridiane, aveva reso per un momento difficile il transito.

A proposito:

Il famoso uragano di lunedì passato, oltre ai danni in mare che abbiamo enumerati, ne ha prodotti anche... in terra. A Barcola c'è stata un'alta marea considerevole; in singole ubicazioni l'aqua irrompeva con grande violenza. Il bagno Excelsior ed il bagno Ganzoni subirono danni abbastanza rilevanti. Intere famiglie di Barcola, a quanto rileviamo non poterono rincasare quella sera, in causa dell'aqua che s'era sollevata fino al quinto gradino.

Al così detto *Piccolo Hotel* del sig. Martellanz ed al Restaurant Klampferer si poteva liberamente andare in barchetta.

A tarda sera tutta la strada di San Bortolo era sott'aqua ed era totalmente interrotta qualsiasi comunicazione con la città.

„Charitas" di Zara. Questa patriotica Associazione, fondata ancora prima del „Pro Patria" verrà sciolta il giorno dell'inaugurazione del Gruppo zaratino, che deve aver luogo entro il mese corrente. - Intanto la benemerita Direzione del „Charitas", in conformità all'avviso publicato giorni sono nei periodici zaratini, provide quest'anno dei libri necessari, nonchè di carta, penne, inchiostro, ecc., 75 giovanetti italiani della scuola popolare maschile e 36 ragazzine italiane della scuola feminile. - Ambedue queste scuole hanno, beninteso, l'italiana quale lingua d'istruzione.

Ancora del dottore scappato dal piroscafo „Aglaia". Quel tale Dr. Levin Roycevich, ch'era scomparso, spiccando un salto, dal piroscafo del Lloyd *Aglaia*, a bordo del quale egli si trovava in istato di arresto per venire tradotto a Trieste e da qui a Zagabria, pare non abbia trovato la morte nel mare, ma sia stato ricuperato da alcuni barcaiuoli nei pressi di Corfù.

A proposito di questo strano fatto e di questo strano individuo si rileva quanto segue:

Il Dr. Levin Roycevich era maestro di casa presso il banchiere Eugenio Rappaport a Costantinopoli e frequentava i suoi saloni come frequentava pure quelli del Conte Szecheny pascià.

Approfittando dello scoppio di un incendio nella casa del sig. Rappaport, il Roycevich nella confusione ebbe campo di poter consumare un rilevante furto di preziosi. Ma tutti erano ben lontani dal sospettare che l'elegante maestro e protetto del sig. Rappaport potesse esser un ladro. Mentre la polizia però stava procedendo alle opportune ricerche, si manifestò un incendio anche in casa del conte Széchény Pascià e anche qui si constatò l'ammanco di parecchi gioielli di molto valore.

Fu allora che i sospetti caddero sul Roycevich, il quale fu di pari tempo imputato eziandio di aver appiccato il fuoco alla casa.

Congedato dal signor Rappaport, il dottore-maestro, appigionò una stanza all'Albergo *Hungaria*. E la stessa sera si manifestava un incendio nell'albergo.

Domato il fuoco si constatò ch'esso s'era sviluppato appunto nella stanza occupata dal famoso dottore. Fu ciò che diede origine al suo arresto.

E di lui probabilmente verranno a galla altre gherminelle ancora.

Questo Tizio del resto ha già avuto da fare con la giustizia.

Implicato negli affari della Cassa di Risparmio di Varadino, venne condannato a parecchi anni di carcere ed alla perdita del titolo di dottore in legge, per avere sottratto alcune lettere di valore.

Rojcevich discende da una rispettabile famiglia di Zagabria. Durante la sua prigionia in Costantinopoli si finse colpito da alienazione mentale.

All'Unione Ginnastica. Causa il pessimo tempo, tempo davvero eccezionale, i soci dell'Unione non convennero tanto numerosi al trattenimento di ieri a sera. La festa ebbe luogo però egualmente.

Il concerto, sostenuto dall'orchestra diretta dal maestro G. Gianfrè, fu applaudito in tutti i numeri del programma bellissimo.

Il giuoco della tombola ebbe il solito successo di buon umore. Ai vincitori non mancarono gli applausi compiacenti ed invidiosi di coloro cui fortuna non sorrise.

In complesso, dato il tempo, un convegno geniale.

Controllo militare suppletorio. Il Magistrato civico rende noto che i soldati in permesso e di riserva, come pure i soldati della riserva suppletoria arruolati a tutto l'anno 1886, compresi i volontari d'un anno ai quali fu accordata la dilazione al servizio di presenza, che hanno mancato al controllo indetto con l'avviso del 3 settembre, vengono diffidati ad intervenire al controllo suppletorio, che nei giorni 10, 11, 12 e 13 novembre p. v., alle 9 antim. precise, verrà tenuto presso l'i. r. Comando distrettuale di completamento della Marina di guerra, al Lazzaretto vecchio. Per evitare affollamenti, viene disposto che gli obligati al controllo suppletorio si presenteranno secondo le iniziali del loro cognome, come segue: Al 10 novembre dalla lettera A inclusivamente alla lettera E - all'11 dalla F alla L - al 12 dalla M alla R - al 13 dalla S alla Z.

Per i libri tavolari. Non è molto che ben 42 possidenti di Scardona avevano inoltrato alla presidenza dell'i. r. Tribunale d'Appello dalmato una domanda perchè le partite tavolari che li risguardano venissero legalmente trascritte in lingua italiana. - Questa domanda venne respinta dal Tribunale d'Appello per cui i ricorrenti, appoggiati a chiare disposizioni di legge, credettero testè opportuno d'interporre ricorso al ministero.

Tombola a Rovereto. Voi tutti che volete giocare alla tombola restando pacificamente nella vostra stanza acquistate una cartella della tombola che ha luogo oggi a Rovereto a favore della Società di soccorso degli artieri. Per la tombola è fissata la vincita di 2000 franchi, per la cinquina 1000, per la quaterna 700, per il terno 500; oltreciò ogni cartella concorre ad ulteriori 78 vincite di oggetti di valore. Le cartelle si vendono sino alle 11 ore a soldi 25 presso il sig. Alessandro Levi e nei principali spacci di tabacco.

Tentato suicidio. Nazario Parovel detto *Baiello*, pescatore quando non c'è da lavorare del suo mestiere, procura di guadagnarsi il pane per sè e per i suoi quattro figliuoli facendo il marinaio — se gli si presenta l'opportunità di venire occupato.

Negli ultimi tempi, in qualità di marinaio supplente, era impiegato ora sul vapore *Carli*, ora sul *Vergerio* della linea istriana. Ma circa un mese fa, per mancanza di lavoro, venne licenziato ed il pover'uomo, da allora, non trovò modo di guadagnarsi da vivere.

Ieri mattina il Parovel, ridotto alla disperazione, si recò nella campagna di un suo parente nei pressi di Capodistria e con un rasoio si tagliò le vene del braccio destro, allo scopo di morire svenato; poi si trascinò fino alla sorgente sita nella località detta la *Colonna* ed ivi svenne.

Ciò accadde incirca alle 7 ore. Verso le 10 due agricoltori — i fratelli Babici — passando di là trovarono il Parovel privo di sensi pel sangue perduto ed intirizzito dal freddo. Corsero tosto ad avvertirne il Podestà, il quale si affrettò a far trasportare il sofferente all'ospedale della città, mediante una lettiga.

Mercè le cure pronte ed intelligenti, il Parovel rinvenne ed ora trovasi fuori di pericolo. Soffre ancora però, non tanto per il taglio al braccio - che fu un salasso alquanto abbondante e nulla più - quanto per l'intirizzimento subito in quelle tre ore che giacque per terra; ma guarirà.

Una volta guarito, ci sarà qualcuno che penserà a lui, alla sua famiglia? Lo speriamo.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. dell'8, alle 2 pom. del 15 corr.:

Colpiti: Vaiolo 27, vaioloide 4, varicella 2, scarlattina 6, difterite e croup 1, febre tifoidea 3.

Morti: Vaiolo 10, scarlattina 1, difterite e croup 1, febre tifoidea 2.

La dotazione per il Teatro Comunale. Volere o no, è l' argomento del giorno. Se ne parla in città dappertutto, nei crocchi, nei caffè, nei salotti delle signore, e tutti più o meno, dalla ricca dama del palchetto piepiano alla ragazza della sartoria che le fornisce i vestiti e che va in loggione, tutti se ne occupano con maggior o minor interesse scorgendo e commentando il gran punto interrogativo nell'orizzonte civile e sociale: Si aprirà il nostro Massimo, o non si aprirà?

La questione è diventata ancora più vivace allorchè ieri si seppe che la Delegazione municipale, alla quale fu rimessa, per esame e riferta, la domanda della Direzione del teatro Comunale onde ottenere una dote di f. 40000 o almeno di f. 25000 annui, per un triennio, sentite le informazioni offerte da apposito suo comitato, all' uopo istituito, si è occupata dell' interessante argomento, e ha deliberato a maggioranza di voti di proporre al Consiglio la reiezione della richiesta.

La questione forma, dunque, l' argomento del giorno, se ne occupano i giornali dai vari loro punti di vista, occupiamocene, oggi, un pochino anche noi, cerchiamo, se possibile, di sviscerare la questione, di esaminarla freddamente, con imparzialità.

E prima di tutto, un fatto:

Perchè il Teatro Comunale si apra è indispensabile che il Comune contribuisca con una dote di 20-25,000 fiorini. Deve darla, questa dote, il Comune, o ha da lasciare che il nostro Massimo resti chiuso?

***

Cinque anni sono, nel gennaio del 1882, quando in seno al Consiglio municipale si stava discutendo la proposta se il Comune dovesse o meno concedere al Consorzio teatrale l' edifizio per 35 anni, sacrificando così un fondo del valore di 400,000 fiorini e rinunciando ad un reddito di 1400 fiorini all'anno, la questione era più complessa. Si trattava di rinunciare a quasi 100,000 fiorini di utili lasciando le cose come stavano, e a 700,000 fiorini se si avesse voluto demolire l' edifizio e cedere il fondo.

Ma quella volta nella sala del Municipio si votò a maggioranza la concessione dell' edifizio. E allora forse si dimenticò di procurarsi una garanzia che il Teatro venisse poi aperto almeno per una parte dell' anno.

Ora tutto ciò è un fatto compiuto.

Posto che il Comune ha tanto sacrificato per la ricostruzione di questo che s' è convenuto di chiamare il Tempio dell' arte, giova pensare a tenerlo in vita. E a noi pare che l'importo di 20 o 25.000 che si tratterebbe di dare ora perchè le sorti del teatro si concretassero stabilmente in un avvenire forte e sicuro, sarebbe speso a proposito di fronte a molti vantaggi che innegabilmente deriverebbero dall' esistenza del teatro stesso.

E quali siano questi vantaggi è spiegato.

Anche lasciando da parte le masse orchestrali e corali il cui contingente è di una importanza relativa ed al quale noi non abbiamo mai dato grande rilievo, dappoichè si tratta al postutto di gente che vive anche senza il teatro, resta una grande classe lavoratrice: operai, industrianti, commercianti cui la apertura del Comunale offre indirettamente dei mezzi non indifferenti di guadagno.

„Il teatro è per i signori!"; dicono alcuni. Ma perchè non essere logici sino in fondo? perchè non riconoscere l' ineluttabile verità che da tutta quella massa elegante di gente che va al teatro per divertirsi deriva indirettamente tutta un' altra massa di gente — la gente povera — che dal divertimento dei signori risente un utile considerevole?

Quella bionda signora elegante che, tutta circonfusa di seducenti biancori di fettucce, di trine, di merli, attraversa maestosamente il vestibolo per recarsi nel suo palchetto al piepiano ha dato da vivere, soltanto con la sua toletta, a molte persone, che senza di lei forse non avrebbero avuto lavoro. C' è stata la nuova stoffa da comperare, c'è stata la sarta a confezionarla e la sarta per l' apertura della nuova stagione teatrale, in cui c' è gran ressa di lavoro, ha dovuto aumentare il personale delle sue lavoranti.

E per quel vestito forse, la sartina buona e laboriosa ha portato il proprio contributo ai suoi vecchi genitori, sorridenti nella quiete del loro bugigattolo al quinto piano.

Ed all' esempio singolo cento altri potrebbero seguire.

Dalla grande classe lavoratrice dei sarti, guantai, modiste, negozianti di stoffe, ottici, fiorai, offellieri, gioiellieri, fino alle classi più umili dei brummisti, dei guardarobieri, dei caffettieri, degli scannisti, è tutta una grossa e compatta falange di operai, che dall' apertura del Massimo Teatro trae lucri e che dall'abolizione d'esso risentirebbe danno non lieve.

***

Ma in favore della dote che il Comune dovrebbe dare al Teatro di Trieste, oltre alle questioni d' opportunità e d'interesse per gli operai, militano altri motivi d' indole morale, la questione civile, il lustro e il decoro della città nostra.

Anni sono, in fatto di lirica e di drammatica, il giudizio del Teatro Comunale di Trieste valeva una lettera di raccomandazione di grande importanza.

Fra le piazze principali italiane ove uno spartito aveva incontrato, ove un artista aveva destato entusiasmo, Trieste veniva citata con compiacenza e con orgoglio.

L'arte italiana, nelle sue più gloriose manifestazioni, fu salutata al nostro Teatro Comunale ed ha raccolto serti di lauro. L' italianità di Trieste ha avuto in quelle forti manifestazioni, in quei grandi entusiasmi, una splendida conferma che — segnata nella storia cittadina a caratteri d' oro — non verrà mai e poi mai cancellata.

Nel Teatro Comunale ci sono dei ricordi, delle tradizioni, c' è tutta una storia dalle pagine adorne di fiori, e per noi quella storia è cosa sacra.

Ora tutto ciò sparirebbe. A Trieste l'arte sarebbe rappresentata dalle cortigianesche lascivie delle compagnie da operetta, dai salti di una cavallerizza e dagli attori che recitano in una lingua che non è la nostra. Per tutto ciò noi, concludendo, facciamo voti quindi che il Consiglio di città non prenda riflesso del deliberato delegatizio e accordi la dotazione che si richiede perchè il nostro Massimo Teatro rimanga aperto, e perchè in esso rivivano le antiche glorie, le vecchie tradizioni, raffermandosi nel successo presente.

Ma ecco il punto.

Il successo: bisogna che ci sia, e perchè ci sia importa moltissimo che questo successo sia garantito al Comune, come avrebbe dovuto esserlo cinque anni fa, quando fu accordato l'uso dell' edifizio per il Teatro. La Direzione teatrale ora amministra tutto l' edificio, incassa il fitto dei locali a pianoterra, incassa il fitto della Filarmonica. Il Comune, che ha già sacrificato molto, ed ora darebbe anche la dote, avrebbe da correre il rischio che un impresario birbone avesse un giorno o l' altro a mettere le gambe in spalla intascando il gruzzoletto dei 25.000 fiorini versati dal Comune, senza aver sodisfatto ai suoi impegni?

Questo pericolo bisogna assolutamente evitarlo; si garantisca al Comune una serie di spettacoli decorosi, e il Comune conceda la dotazione, appagando così un voto di una grandissima parte della cittadinanza.

Senza nessuna garanzia di spettacolo serio e buono, certamente nessuno potrebbe consigliare al Comune di accordare doti, col rischio di gettare danari fuori della finestra, ma se non è facile non è neppure impossibile di stabilire la dote in modo che il Comune sia garantito che se fa un nuovo sacrifizio, lo fa per qualche cosa di certo.

Un bagno a St. Andrea. Dunque si pensa sul serio di fare un grande stabilimento balneare a St. Andrea nei pressi della Stazione della ferrovia. L' idea ci pare buona. Il consorzio ha già pronti capitali non indifferenti: si parla di 200.000 fiorini e si vuole erigere uno stabilimento che sia qualche cosa di meglio delle solite baracche. Riuscirà?

Noi ce lo auguriamo. Il posto sarebbe vicino, i carrozzoni della Tramway e gli omnibus vanno sino alla stazione e il movimento è continuo.

Il nuovo stabilimento potrebbe attirare tutti coloro che non possono disporre di due ore per fare il bagno alla spiaggia di Barcola. Se poi, come si bucina, col prossimo anno, non ci saranno più i galleggianti, il *Maria* e il *Buchler*, un bagno a St. Andrea sarebbe una necessità.

Purchè non sia anche questo uno de' tanti progetti *triestini* che salgono come le bolle di sapone limpide e lucenti e poi d' un tratto a mezzo della corsa quando più tersi sono i colori, scoppiano senza lasciare dietro di sè, nulla, nulla, neanche il ricordo.

Congressi. La Società degli agenti in manifatture terrà oggi, domenica, alle 4 pom. l' annuale congresso generale de' soci, nella Sala della Società Operaia gentilmente concessa.

— La Società triestina d' edifizi popolari terrà il giorno 29 ottobre alle ore 11 1|2 ant. il suo congresso generale. La direzione intende chiedere la approvazione degli azionisti per il conferimento di premi eguali a quelli di cui abbiamo tenuto parola domenica scorsa, anche pel prossimo anno. Si passerà pure alla nomina di 6 direttori in luogo dei sigg. Franc. Glanzmann, C. M. Morpurgo de Nilma, Ant. Dr. de Tommasini, Salv. Ventura e Leop. Vianello, che sortono per turno e del decesso sig. Ros. bar. Currò. Gli azionisti che intendono esercitare il diritto di voto, vorranno depositare le loro azioni presso la Sede della Società, alla Banca popolare di Trieste, a tutto 28 ottobre dove verrá loro rilasciata analoga ricevuta.

I ragazzi allontanati dalle scuole. Ieri è venuta al nostro ufficio una donna del popolo miseramente vestita e ci ha parlato così:

„Signor redattore, io sono vedova e madre di sei bambini. Per mantenerli, per portar loro un pezzo di pane io devo lavorare dalle 5 del mattino sino alle 8 della sera e perciò presto servizi nelle famiglie Di questi 6 figliuoli tre vanno o piuttosto andavano a scuola, gli altri tre, sotto i cinque anni, restano a casa e sono sorvegliati da qualche buona vicina.

Quelli che vanno a scuola, uno di 7, l' altro di 9 e il terzo di 13 anni, adesso non me li vogliono più alla scuola, perchè hanno tutti tre l' oftalmia granulosa. Gironzano per le strade, giocando.

Le guardie li arrestano come vagabondi perchè non frequentano la scuola, poi me li mandano a casa. Cosa devo fare? Se resto a casa per sorvegliarli non posso dar loro da mangiare; se lavoro per farli mangiare mi diventano vagabondi. Cosa posso fare? Lei signor redattore che fa il giornale del popolo, mi può dare un consiglio?"

***

La domanda è semplicissima ma bisogna poter darvi una risposta e quest' obligo prima di noi lo hanno coloro che sono preposti alla publica istruzione. Allontanare i ragazzi che sono affetti da malattie contagiose dagli scolari sani, è giusto; altrimenti nessuna madre potrebbe mandare col cuore tranquillo le proprie creature a scuola. Ma poi?

Non si può lasciare la questione con un punto interrogativo; sino a tanto che si trattava d' un mese d' assenza, di due, passi. - Ma l' oftalmia granulosa dura alle volte un anno, alle volte due anni. I ricchi, oh quelli possono avere mille riguardi; le lenti affumicate, le stanze da letto ben arieggiate, l'igiene de' cibi - così guariscono più presto e anche se la malattia si prolunga, se debbono restare in casa molto tempo sono sorvegliati e, volendo, anche istruiti. Ma la povera gente? Chi è che pensa ai poveri?

La impossibilità di certe cure, di certi riguardi prolunga la malattia e durante mesi e mesi, forse durante un anno un ragazzo è abbandonato solo, senza sorveglianza. Sapete che cosa vuol dire un ragazzo di 14 anni lasciato per le strade un anno intero, o anche sei mesi soltanto?

Vuol dire correre il rischio di far diventare briccone un galantuomo: vuol dire mettere i germi del giuoco e del vizio in giovani che avrebbero potuto divenire utili a sè stessi e alla società.

Bisogna pensarci e pensarci seriamente. La questione è più importante di quel che si creda; l' epidemia continua da parecchi mesi.

Perchè non si raccolgono in una scuola tutti gli oftalmici? Avranno o no la istruzione della classe alla quale appartengono, non importa molto; ma saranno sorvegliati; conserveranno l'abitudine d' andare a scuola per apprendere qualche cosa d' utile invece di giocare a sassetto per le strade.

Anche la cura medica si potrebbe fare nell'istessa scuola e certamente sarebbe più efficace.

I signori che sono preposti alla publica istruzione, ci pensino, ci pensino seriamente.

Posto di maestra. A Fiume è aperto il concorso al posto di maestra superiore del gruppo linguistico presso quella scuola comunale cittadina femminile. Onorario f. 750, indennizzo d'alloggio f. 150. Istanze a tutto 31 corr.

Concerti e concertisti. La Società Filarmonica Triestina di m. e. darà al Teatro Comunale nella sera del 28 corr. un concerto vocale ed orchestrale a beneficio del fondo sociale.

— Il violinista Pier Adolfo Tirindelli darà la sera del 26 corr. nella sala della Filarmonico-dramatica un concerto di violino col concorso della cantante signorina E. Dabalà.

Scuola d'artieri di marina. Col giorno 18 Ottobre a. c. si apre presso l' Academia di commercio e nautica la Scuola d' artieri di marina, per operai meccanici e di costruzione navale.

Lo scopo di questa scuola è d' insegnare a questi operai in lezioni serali d'aritmetica, geometria e meccanica, cognizioni riguardanti la loro arte, che possono riuscir loro utili per l' avanzamento a maestri o capi d'officine.

Quelli che intendono aprofittare di queste lezioni hanno da insinuarsi presso la Direzione academica Piazza Lipsia N. 1; ove possono attingere ulteriori informazioni; oppure s'insinueranno direttamente nella sala d'insegnamento la sera dell'apertura della scuola.

Esposizione di bestiame. Domani dovrebbe aver luogo nella villa di Opicina l'esposizione di animali bovini; diciamo dovrebbe, perchè in caso di tempo oltremodo sfavorevole l'esposizione è potratta al prossimo lunedì 24 ottobre. La società agraria che è l'organizzatrice di tale esposizione, valendosi di una sovvenzione assegnatale dal Ministero dell'Agricoltura, conferirà 10 premi da 50 fiorini l'uno ai migliori allevatori di torelli e di vacche.

L'esposizione e premiazione ha luogo alle ore 8 ant. Gli animali giunti dopo le dieci ore non verranno presi in considerazione.

Vesti incombustibili. Il sig. Shiston di Stoccolma ha inventato un indumento, col quale colui che ne è coperto può restare mezz' ora tra le fiamme senza soffrirne. È il *non plus ultra* pei pompieri.

È formato di una stoffa di *caoutchouc* aderente al corpo, sulla quale si sovrappone un altro drappo di pelle di talpa. Le due vesti si riuniscono in un cappuccio che copre la testa e la faccia, come quello dei palombari e da qui penetra l' aria respirabile e una corrente fresca che allargandosi fra le due parti della veste, impedisce loro di riscaldarsi.

La *Revue maritime* assicura che gli esperimenti che se ne sono fatti, riuscirono egregiamente.

Bollettino della mortalità Da domenica 2 ottobre a tutto sabato 9 ottobre. Numero dei morti: Maschi 65, Femine 48. Totale 113. - Età dei morti: 0—1 28, 1—5 23, 5—20 15, 20—30 9, 30—40 10, 40—60 11, 60—80 14, oltre gli 80, 3.

Cause dei decessi: Vaiolo 9, Scarlattina 2, difterite e croup 2, febbre tifoidea 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 17, pleuro pneumonite e bronchite 12, enterite 13, apoplessia 4, altre malattie 49, accidentali 2, per suicidio 1.

La moda dei guanti. Ritornano alla moda, per le signore, i guanti di pelle di daino, i guanti bianchi da militare: il guanto grigio perla, ricamato a cordoni neri, che è stato tanto elegante e tanto alla moda, è detronizzato; è detronizzato il semplice guanto grigio.

ARTURO ARNOULD 155

Principessa Belladonna

— Guardatevene bene! disse Emma. Vi proibisco, capite, vi proibisco di tentar nulla senza mio ordine. Io dirigo gli avvenimenti come voglio, ed agisco quando voglio, e secondo la via che mi sono tracciata. Avete capito?

— Perfettamente. Ma se la ragazza parte per la campagna?

— Oh! darò abbastanza da fare al padre perchè non ci pensi.

— Allora mi rimetto a voi come sempre disse Lerncy prendendo il cappello per andarsene, con un'aria di bonarietà e di rassegnazione tranquilla.

Egli si accostò alla principessa Belladonna, le prese la mano, se la portò alle labra graziosissimamente ed uscì, senza aggiungere una parola.

— Troppo rassegnato! mormorò Emma appena egli fu uscito. Ma non oserà tentar nulla senza il mio consenso e contro la mia volontà. Che impertinente! che canaglia! S' imagina ch' io tenga conto delle sue mire particolari, delle sue speranze, de' suoi interessi! Egli non può servire che per una suprema vendetta, se non riesco. Ma questa volta tengo il conte. Non ho più bisogno d' ausiliari. E una volta fatto il giuoco e vinta la partita, rimetterò questo buon Lerncy a suo posto... nel fango.

— Se tu credi ch' io non indovini il tuo giuoco! diceva al tempo stesso Raul di Lerncy tornando tutto pensoso ed irritato a casa sua. Vuoi raggirarmi ecco. Ma alla raggiratrice, raggiratore e mezzo. Il mio matrimonio colla signorina di Malvoix è l' ultimo de' suoi pensieri, un' illusione colla quale mi ha indotto a fare tutte le sue volontà, anche le più pericolose. Indovino il suo gioco, come se avessi le carte in mano.

Egli affrettava il passo febrilmente.

— Colle lettere della figlia tenterà di piegare il padre. „Sposare Odetta, o io disonoro Adriana". Le lettere della ragazza a Renaud possono perfettamente sembrar dirette a Raoul di Lerncy. L'ingenua, nella sua semplicità da collegiale e nel turbamento di quel primo amore, le ha scritte in modo così poco calcolato, che si potrebbe credere benissimo che l' innamorato è il suo amante. Il conte, preso così, dovrà implorare grazia. La principessa Belladonna si metterà d' accordo con lui ed io farò le spese della riconciliazione, e continuerò ad essere come prima...... quello che sono... ancora un po' più diminuito, un po' più basso.... diventato inutile ad Emma, abbandonato da lei, fuor di servizio!

Egli strinse i pugni con ira.

— No. Non può andare così. Bisogna che l' inganno diventi verità; bisogna che la signorina di Malvoix sia realmente, e per opera mia, abbastanza compromessa, perchè tanto lei che suo padre, non vedano altra via di salvezza che in me.

Si stropicciò le mani con un sorriso cattivo.

— A noi due, principessa Belladonna! Se sapeste quanto vi odio, bella mia! e che dolcezza sarà per me il soverchiare i vostri bei progetti e provarvi che vi siete data d' attorno per questo caro Lerncy al quale gettate i vostri biglietti da mille come un osso ad un cane, dicendogli: „Fate il bello!" Ora sentirete i miei artigli, cara signora, e se diventerete idrofoba sarà una providenza. Avrò reso un servizio all' umanità e vendicato la morale. Chi lo avrebbe mai detto!

XIX

Il tranello.

E' facile imaginarsi la gioia della signorina di Malvoix, quando lesse la lettera di Raoul Renaud, che le fu consegnata da Giulia con un po' di ritardo del quale ella non si avvide.

Non più tristezza, non più seccature. Ora aveva una occupazione importantissima; contare le ore che mancavano al ritorno di Raoul; pensare ogni sera al coricarsi: „Forse verrà domani e alla ogni mattina alzandosi: „Forse verrà oggi!"

— Oh lo conosco, diceva. Tornerà molto più presto che non ha voluto dire. Mi farà un' improvvisata.

Era a questo punto de' suoi sogni e delle sue speranze, quando infatti tre giorni dopo che aveva ricevuta la lettera di Raoul, Giulia che aveva domandato il permesso di uscire per qualche ora, comparve ad un tratto la sera nella stanza dove la signorina s' era ritirata per raccogliersi ne' suoi pensieri rosei.

Giulia era un po' pallida, e sembrava commossa quando entrò con aria misteriosa.

— Cosa avete? domandò Adriana, colpita da quell' espressione insolita. Ci è qualche cosa di nuovo?

— Sì, signorina.

Adriana le corse incontro,

— Una lettera!

— No. Meglio!

— E' tornato?

— E' tornato!

La cameriera aveva la voce un po' tremante, nel rispondere alla padroncina.

— Renaud è tornato! ripetè Adriana. Come lo sapete?

— L' ho veduto.

— Ah! esclamò la fanciulla arrossendo di commozione. E' questo, allora, che vi ha tutta stravolta.

— Sfido, signorina! Capirete... Non me lo aspettavo. E poi, temo sempre che si scopra la mia compiacenza per voi due... Il signor di Malvoix mi manderebbe via.

— State tranquilla. Io e Renaud non vi abbandoneremo. Ma dite, l' avete veduto? Gli avete parlato? Vi ha dato qualche cosa per me?

— Non mi ha dato nulla per voi, signorina. Era appena arrivato. Sembrava molto commosso, molto inquieto ed agitato.

— Oh Dio! Qualche disgrazia ci minaccia!

Ed il suo bel volto passò ad un tratto dalla estrema fiducia all' estrema inquietudine.

— Ma dove l' avete veduto? Parlate dunque!

— Qui accanto al palazzo. Aspettava ch' io uscissi. Si è avvicinato e m' ha condotta in fretta ad una carrozza che lo aspettava all' angolo del boulevard.

— E poi?

— Allora m' ha detto con una grande agitazione: „Un avvenimento gravissimo, affatto preveduto, m' ha fatto partire da Londra, senza darmi tempo d' avvertire la vostra padrona. Scendo ora dal treno. Bisogna ch' io veda la signorina Malvoix all' istante.

— È in giardino? interruppe Adriana. Corro subito.

— No, aspettate signorina.

Qui la voce della servetta, già molto alterata fin dal principio del discorso, parve strozzarsi del tutto. Ma ella continuò:

— Il signor Raoul Renaud ha detto

...senza ricami: ma il guanto bianco, ... molto molle, sarà assai alla ... poichè si armonizza molto coi ... di lana inglese, tagliati maschil-

...ite di piacere. Oggi parte il ... festivo di piacere, l' ultimo della ..., per Cormons e stazioni inter-...

...colombi. Il regno dell' aria è ... dubio il più gentile, il più poe... regno di questo mondo, non esclu... regno delle amazzoni - e ciò sia ... con buona pace del gentil sesso ... calpesta il suolo terrestre, sia pure, ... con piedini di fata. Ecco per... la ragione per la quale i bipedi ... sono oggetto di cure, di predile... e perfino di venerazione da parte ... bipedi implumi.

... paesi spingono la venerazione ... abitatori dell' aria fino a con... qualche cosa di sacro; ma pur ... da parte ciò, che forse può ... una esagerazione, bisogna con... che la predilezione, la cura che in ... luoghi si hanno per certa razza di ..., ha qualche cosa di poetico, che ... farebbe a disprezzare. In quasi ... l'Europa, p. e., le rondinelle sono ... come intangibili, e lo stesso ... appassionato ed incorreggibile ... uno scrupolo di volgere la can... suo fucile contro quei graziosi ... In talune città sono i gar... che godono di questa in...; in tal' altra, come a Vene... da noi, sono i colombi; i colombi ... incarnano il simbolo della mitezza ... e dell' amore.

... a Venezia, abbiamo pure a ... gli stormi di piccioni che in... le modanature degli edifizi ..., alterandone l' effetto estetico, e ... delle artistiche e storiche ..., abbruniscono gli sporti della ... vecchia e del palazzo municipale. ... Venezia, anche da noi vi sono ... anime tenere che si dànno la cu... gettare alla mattina e al mezzodì ... manciate di grano ai piccioni pu... per procurarsi la voluttà di ve... librarsi sull' ali e precipitarsi in ... compatti sul cibo loro appre-...

... sono delle signorine così dolci di ... che inorridiscono all' idea di ve... una piuma ai colombi di piaz... della Borsa o di piazza Grande, pur ... facendosi scrupolo di farseli servi... istufato.

... guratevi adunque quale turbamen... vadano a subire quelle cosceinz... sionabili nel sentire che vi ... degli individui tanto crudeli da ... alle panie per accalappiare i ... Sì, collocano le panie sui rami ... alberi del giardinetto, ed in tal ... s'impadroniscono di quelle care ...

... un orrore! ci diceva ieri una si... bionda e tenera come una co...

... un furto anzi - le rispondemmo - ... denunceremo publicamente, perchè ... Tresoldi veda di cogliere in fla... i malfattori. E' un furto, perchè ... piccioni sono una proprietà del ..., che va rispettata al pari di ... qualunque altra proprietà.

...Pretura. Presentavasi il 12 ... al Commissariato di San Giacomo ... Luigi Turel raccontando all' im... d' ispezione qualmente egli, tro... nella liquoreria di certo Miche... ..., fosse stato derubato del ... ombrello.

...: „Una necessità che le spieghe... ... che il nostro abboccamento ... può giovare se è in giardino. Ma ... la vostra padrona...

— Dove?

— Ecco signorina. — Egli ha sog...: „Si tratta della sua felicità e ... mia; di tutto il nostro avvenire; ... le nostre speranze. Gli avveni... sono gravi... Una carrozza aspet... qui, a questo medesimo posto, e ... la signora di Malvoix, dove ... bisogno di vederla e di parlarle. ... ...

... guardava Giulia, con uno stu... misto di profonda angoscia. ... insistè.

— Mi ha ripetuto: „Si tratta forse ... mia vita."

... s'era fatta pallidissima, quasi ... come la cameriera, la cui strana ... non la colpiva. Era troppo ... lei stessa per avvedersene.

— „Le spiegherò tutto quando la ..." conchiuse Giulia.

... un breve silenzio.

... rimaneva immobile. Giulia ... di sott'occhio, in preda ad ... interna.

— Che cosa risolvete, signorina? ... con voce esitante.

— Quando mi aspetta? domandò la ...

(Continua).

Bronzi moderni

Lavori in bronzo — Bellissimo stile

ANFORE eleganti, bronzo color rame a f. 3.75.

ANFORE stile antico color rame f. 7.50

ANFORE grandi, lavoro antico color rame f. 10.

ANFORE colossali con figure, in rilievo, color rame f. 25.

PORTA VISIT con porta fiori f. 3.

PORTA VISIT grandi in diversi bronzi f. 8.50, 12 e 15.

FIGURE in bronzo da mettere sulla „console" o sulle colonne f. 12.50, 15 a 25.

CANDELIERI in bronzo, di 3, 4, 5 braci, f. 4.50, 6 e 9.

FORNIMENTI intieri di bronzo, orologio e 2 candelieri, bronzo giallo, color rame.

S. BIERMANN

Piazza Borsa 3 **Au Magnet** Piazza Borsa 3

TRIESTE.

Dr. Gustavo Fano

Specialista per le malattie della pelle e sifilide

SI È TRASFERITO

Via S. Nicolò N. 14, 1. piano.

Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Il Deposito Manifatture DI

Bernardo Ticho

Brünn, Krautmarkt 18/Z (casa propria) spedisce verso rivalsa:

Un ritaglio di stoffa di panno di Brünn pura lana lungo metri 3.10 per un vestito completo	f. 5.—
Un ritaglio di stoffa per soprabito pura lana lungo 2.10 metri per un soprabito completo	f. 8.50
Un ritaglio di Palmerston lungo metri 2.10 per un cappotto d'inverno completo	f. 5.50
Un ritaglio Mandarin pura lana lungo metri 2.10 per un cappotto d'inverno comp.	f. 9.—
Un ritaglio di Loden stiriano di metri 2.25 per un a ch-t'o da caccia como.	f. 5.—
Dieci metri di panno da signora pura lana in tutti i colori moderni, doppia alt	f. 8.—
Dieci metri Nigger-Loden pura lana i più moderno per vestiti d'autunno e inverno, doppia altezza	f. 5.50
Dieci metri di Ternovellutato pura lana alto 60 cent., in utti i colori moderni	f. 4.50
Dieci metri stoffa da vestiti quadrigliata alta 60 cent., per un vestito completo	f. 2.50
Dieci metri Flanella-Valeria lavabile mezza l. na, disegni nuovissimi, alti 60 cent.	f. 4.—
Dieci metri Barchent per vestiti lavabili disegni magnifici, alto 60 cent. . . .	f. 3.50
Dieci metri Kalmuk disegni moderni, lavabili, alto 60 cent.	f. 2.70
Dieci a dodici metri ritagli di tappeti olandesi di molta durata, in differenti disegni	f. 3.60
Una pezza Oxford di Rumburg lavabile, buona qualità 29 braccia completa .	f. 4.50
Una pezza Zephir il migliore e più moderno per camicie da uomo e vestiti, 30 braccia completo . . .	f. 6.50
Una pezza tela casalinga 4/4 29 braccia	f. 4.50
5/4 30 „	f. 5.50
Una pezza tela reale alta 5/4 30 braccia completa, meglio del lino	f. 6.50
Una pezza Chiffon N. C. 30 braccia completa . .	f. 5.30
N. C. C. qualità superiore	f. 6.30
Una pezza canevacci alto 5/4 30 braccia lilla	f. 4.80
uno 30 braccia lilla e rosso	f. 6.—
Una guarnitura di ripe consistente in 2 coperte da letto ed una da tavola .	f. 4.50
Una guarnitura di Jute consistente in 2 coperte da letto ed una da tavola .	f. 3.50
Una coperta da cavallo lunga 190 cent. alta 130 qualità buonissima . . .	f. 1.50
Uno scialle da inverno lungo 8/4 pura lana . .	f. 2.—
Uno scialle doppio vellutato lungo 8/4 pura lana .	f. 3.50

Merci che non convengono vengono prese di ritorno senza difficoltà ed il danaro viene restituito franco

Campioni e prezzi correnti gratis e franco.

AUTUNNO

ha portato le sue novità in CRAVATTE

Cravatte a nodo inglesi rasate, seta, ecc. Novità in disegno. Novità in colore, da soldi 35, 45, 50, 55, 60, 65 in poi.

Cravatte Novità „Four in hand" da soldi 45 in poi.

Cravatte Novità „Grevy" da soldi 25 in poi.

Cravatte Novità „Regattes" da soldi 25 in poi.

Cravatte Novità „Invesible" da soldi 12 in poi.

Cravatte Novità „Plastron" da soldi 18 in poi.

Cravatte Novità da Teatro!

Cravatte Novità da Passeggio!

Cravatte Novità da Ballo!

Cravatte Novità da Soirèe!

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Piazza della Borsa 602 - Trieste.

Chevesich e Milovcich

in ferramenta e metalli.

Palazzo Carciotti — Riva e Canale.

Assortimento

Pentole a vapore, **Bollitoi, Casseruole** e **Tecchie** di ogni forma e qualità, nonchè tutti gli oggetti per uso di cucina

a prezzi vantaggiosi.

Sapone Windsor (vero inglese) **a soldi 5 il pezzo.**

Avvertimento.

L'impresa Capellan, per funebri trasporti, si è traslocata co suo grande deposito oggetti mortuari e vistoso assortimento ghirlande di perle e di fiori dissecati in Piazza delle Legna N. 2, sotto il Palazzo Tonello.

Campioni gratis

Commissioni solamente verso lo invio dell' importo

Quei signori sarti che desiderano avere un ricco assortimento di stoffe moderne per

Vestiti e Calzoni

da SIGNORI e FANCIULLI

si compiacciano dirigersi al Deposito di fabbriche di panno

JOHANN GÜNZBERG

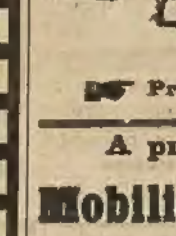
GRAZ (STIRIA)

Grande Deposito con Lavoratorio

MOBILI E TAPPEZZERIE

di **Angelo Delpin**

Via del Torrente N. 32, I piano, di fianco al Teatro Armonia.



Assortimento sedie, letti per fanciulli da fior. 11 a 30 ultime novità.

Tappezzerie, divanetti a f. 16, paglericci elastici. — fornimenti completi a prezzi ridotti.

Camere da letto e da pranzo da f. 200 sino a f. 1500. - Toilette con specchio dei più recenti disegni da f. 7 a f. 160

Prezzi correnti gratis. 410

A prezzi i più ridotti

TROVANSI

Mobilie e Tappezzerie

nella

FABRICA e DEPOSITO

di **GIUSEPPE GHERSCHIAK**

Via Farneto N. 10, I. p.

Stanze letto complete da f. 80 a f. 1000
Forn. di stanze da ricevere da f. 80 a f. 500
Divani bene imbottiti . . . da f. 12 in poi
Suste da letto bene imbottite da f. 8 in poi.

Assume qualunque ordinazione a prezzi da non temere concorrenza (3801)

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

„La Fenice in Vienna"

(FONDATA NEL 1860)

con un capitale di garanzia di f. 12,000,000

assicura verso modici premi contro:

i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.

Danni elementari e sulla vita dell' uomo. pagati dall'istituzione della Società

f. 51,608,261.41,

L'AGENTE GENERALE

per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto

CARLO HERMET.

Ufficio in Via Nuova N. 11, p. 1. (856)

Avviso.

Siccome il colossale deposito di tessuti di lino e di manifatture del noto e accreditato deposito di fabrica, **esclusivamente in prodotti moravo-slesiani,** soltanto

CORSO 27

non venne liquidato completamente per il 24 Agosto scorso, così la Direzione porta a notizia del P. T. Publico che la **vendita a stralcio** dei prodotti ancora esistenti viene continuata.

PREZZO CORRENTE.

Acquisto d'occasione, a prezzi favolosamente bassi, per ognuno:

	Tappeti di iute, disegni fantasia a f.	1.25	
	Tendine di iute, magnifici disegni „ „	1.30	
½	doz. faz. bianchi uso batista da f.	—.35	e più
½ „	„ „ con bordo „	—.35	„
½ „	„ di filo „	1.—	„
½ „	„ „ con bordo „	1.—	„
½ „	fazzoletti colorati bleu „	1.—	„
½ „	stracci p. cucina 1 ql. bordo „	—.65	„
½ „	asciugamani di filo „	1.20	„
½ „	salviette per tavola, di filo „	1,20	„
1	tovaglia bianca per 6 persone „	1.—	„
1	„ „ „ 10 „ „	1.35	„
1	„ „ „ 12 „ „	2.50	„
1	tovaglia colorata per caffè „	1.—	„
1	„ „ „ più fina „	1.25	„
1	„ „ fina, frange „	1.50	„
1	fornim. color. per 6 pers. „	2,50	„
1	„ „ di filo cr. „novità" „	3.—	„
1	pezza di tela 4/4 28 metri casalina senz'apparecchio „	5.50	„
1	„ „ scrame, 28 m. con e senz'apparecchio „	6.80	„
1	„ „ 4/4 28 metri qualità perfettissima p. camicie „	6.75	„
1	„ „ puro Rumb. 4/4 28 met. „	15.—	„
1	„ „ puro Rumburgo ql. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola „	5.50	„
1	„ „ puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. „	16.75	„

Inoltre si raccomanda per la **stagione autunnale:**

Eccellenti Pique e fustagni,

Le migliori qualità di corpetti in lana - cotone,

Le migliori qualità di calze per signore e signor colori genuini e durevoli,

La più piccola prova anima ognuno a fare il più grande acquisto di generi. (8785)

Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo unicamente

Corso N. 27.

Fior. 4.20

WATERPROOF

DA

GUSTAVO FORLÌ

N. 1 — Corso e S. Lazzaro — N. 1,

Palazzo Salem.

Profumata deliziosamente, polvere impalpabile di riso, per abbellire e ringiovanire la pelle, bianca e color di rosa. Deposito nella **Farmacia Serravallo,** piazza Cavana. 8701

La Filiale della Banca Union

TRIESTE

s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:

Abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote**	3½%	con preavv. di 5 giorni
	3¾%	„ „ „ 12 „
	3½%	a quattro mesi fisso.
	4 %	à sei „ „
per **Napoleoni**	2¾%	con preavv. di 20 giorn
	3%	„ „ „ 40 „
	3¼%	„ „ „ 3 mesi
	3½%	„ „ „ 6 „

Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a d tare dal 16 rispettiva sente dal 23 ottobre 1887

a b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso ½ % di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4½% e 5% della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** e le lettere di pegno 4% dell'I. R. Priv. **Banca Ipotecaria Austriaca di Vienna** al corso di giornata.

Trieste 11 ottobra 1887.

Bisogna tentare la fortuna!

500,000 Marchi

di vincita principale offre nel caso più fortunato, **la grande lotteria in danaro di Amburgo,** approvata e garantita dallo **Stato.** La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 98.000 viglietti, vengono sicuramente esaurite **46 500 vincite** nell'importo complessivo di **3,902,050** Marchi fra cui vincite principali eventualmente di **M. 500,000** ed in ispecialità poi di Marchi:

1	a	300,000
1	„	200.000
2	„	100.000
1	„	80.000
1	„	70.000
2	„	60.000
1	„	55.000
1	„	50.000
1	„	40.000
1	„	30.000
5	„	15.000
26	„	10.000
56	„	5.000
106	„	3,000
256	„	2.000
512	„	1000
789	„	500
28800	„	145
15989	„	300
200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20		

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila** coll'importo complessivo di **M. 117.000**

La vincita principale di I.a classe è di **M. 50.000** e si aumenta nella II.a classe a **M. 55.000,** nella terza a **M. 60.000,** nella quarta a **M. 70.000,** nella quinta a **M. 80.000,** nella sesta **M. 100.000** e nella settima eventualmente **M. 500.000** e specialmente a **M. 300.000, 200.000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

Per la **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, vendiamo

1 intero biglietto originale	f. 3.50	v. a.
mezzo „ „	„ 1.75	„
un quarto „ „	„ -.90	„

Tutte le commissioni impartite direttamente vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani **i biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell' importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente, secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000 100,000, 80,000, 60,000, 40,000** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi onde poter eseguire tutte le ordinazioni di farci pervenire le commissioni **prima che possibile direttamente e in ogni modo prima del**

31 ottobre a. c.

Kaufmann & Simon

Banchieri e cambia valute Amburgo

Ringraziamo la nostra clientela per la fiducia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni,** preghiam tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro** nonchè coloro i quali ci tengono che i loro interessi sieno tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente, alla nostra firma **Kaufmann & Simon in Amburgo.**

Tutte le commissioni che ci pervengono, vengono registrate subito ed effettuate immediatamente. (4127)

Oltrechè designare il ladro, che disse essere il calzolaio Andrea Svara, d'anni 40, incensurato; costui suffragò il suo asserto dicendo che un suo conoscente, certo Michele Vuga, lo assicurò che il ladro dell'ombrello era proprio lo Svara, perché lo aveva veduto entrare nella liquoreria senza ombrello ed uscirne con uno che, a richiesta, disse essere suo.

Lo Svara venne arrestato.

Ieri, in Pretura, depose che quello ombrello gli era stato prestato da certa Bulgatti sua coinquilina, la quale comparse, testificò che ciò era la pura verità.

Il Vuga, citato anche lui, depose di essere stato frainteso dal Turel che era ubriaco, quindi non esser vero l'asserto di esso, ma anzi egli asserì di non aver osservato se lo Svara fosse o meno entrato nella liquoreria coll'ombrello.

Il giudice l'assolse.

Vino nuovo. Quella d'oggi è una giornata che parecchi segneranno a caratteri di fuoco — e di che fuoco! — nella storia degli avvenimenti contemporanei. Oggi ne abbiamo 16 del mese. Da oggi in poi l'autorità civica concede libera la vendita del vino nuovo — a tutti coloro che non l'hanno già venduto di contrabando.

Quanti mai avranno atteso questo giorno colla stessa ansietà febrile, colla quale si attende il sospirato istante di stringere al seno la vergine inamorata.

— Onghe de l'oca, Toni, domani se podarà bever vin novo; che late!

— Uh, madona! no vedo l'ora che vegni doman, ara! Me tiro su 'na bala!... Parchè i dixi che sto ano el xe bon, che no 'l xe mai stà cussì.

— Orca s'ciensa! mi lo go za zercà; e po te ga visto che ùa che iera in piazza, che i grani pareva tante vissighe de sangue. Te digo mi: un rubin, un'ingranata, roba che te pol taiarlo col cortel.

— Ostregheta! te me fa vignir l'aqua in boca.

— Eh ciò! Mi me meto anca una fiasca de zili in scarsela, par portarmene a casa do iozze.

— Pecà no poder portarsene un caratel, ara.

Questo breve dialogo che abbiamo sorpreso iersera, non è che una centesima edizione dei dialoghi di questi giorni sullo stesso tema.

Il vino nuovo, di cui da un mese si va decantando la sorprendente bontà, la prelibatezza, è la preoccupazione di molti, è un avvenimento. Se ne preoccupano: il produttore, gli speculatori, gli osti, e più di tutti i bevitori; e, tutto dire, anche i buongustai, quelli che non lo amano, che non bevono che vino vecchio e possibilmente stravecchio; vi s'interessano per sapere se, quando sarà stagionato, procurerà loro quella dolce ebrezza ch'è una voluttà.

Oggi, prima giornata di vendita permessa, il vino nuovo ne farà certamente delle sue.

Il cronista prevede di dover registrare parecchie sbornie, ma si augura e spera di non dover parlare di risse, di coltellate. La bontà decantata del vino nuovo dovrebbe produrre ebrezze allegre — non irritare i nervi.

Zampillo di vino - Baldoria dei monelli. Col piroscafo *Adriona* era giunto iermattina dall'Istria un carico di vino consistente in parecchie botti e caratelli, e diversi facchini erano intenti a scaricarlo dal vapore.

Ad un tratto s'ode una detonazione come lo sparo d'un mortaretto. Era il cocchiume d'una botte da 7 ettolitri che saltava in aria. Lo scoppio era stato determinato dalla fermentazione del vino, alla quale non s'era lasciato sfogo, come di solito, praticando un foro nel cocchiume.

Uno zampillo potente scaturì dal foro della botte, che ricadendo in pioggia vermiglia, andava a tingere le camice ed i calzoni degli scaricatori. Colti così all'impensata, i facchini non sapevano come rimediare al guaio e intanto il vino continuava a sfuggire furiosamente. Si calcola che andassero perduti circa 300 litri. Finalmente un facchino praticò un foro nel fondo della botte, sotto al quale vi pose, alternandoli, dei mastelli; e così la effervescenza venne diminuita.

Per terra s'erano formati dei piccoli laghetti di vino; quel vino non andò totalmente perduto, manco per idea: una buona parte la bevettero i monelli, che in un baleno s'erano aggruppati sul luogo. Ne saranno stati dai 15 ai 20, i quali munitisi — non si sa dove, nè come — di cannucce, di maccheroni e di tubetti di carta improvvisati, si diedero a succhiare quel liquido, che - come si può ben capire - aveva perduto molto della sua purezza, mescolandosi colla melma. In poco d'ora quei 15 o 20 monelli erano tutti brilli. Il baccano che fecero poi, è più facile imaginarlo che descriverlo.

Teatro Filodrammatico. Il tempaccio di ieri a sera non ha impedito al publico di intervenire numeroso alla beneficiata della simpatica sig.a Calligaris.

Il *Duchino* ha dato campo alla seratante di farsi applaudire moltissimo. Applaudito anche il valzer cantato dalla medesima.

Il publico, rapito dai versi *cingimi, stringimi, premimi al sen*, non potendo nè cingere, ne stringere, nè premere, si è accontentato di far bissare il pezzo suddetto.

Alla seratante vennero offerte due ceste di fiori ed un astuccio.

Questa sera ultima recita, con *La figlia di Madama Angot.*

Anfiteatro Fenice. Anche ieri sera il signor Amato è morto sotto le vesti del principe Napoleone, e Cettivaio venne fatto prigioniero ed i Zulù si divertirono, ossia fecero divertire il publico con i loro salti e le loro danze. Interessante la grande fuga resa ancora più divertente per un capitombolo giù da cavallo che un zulù fece probabilmente contro sua volontà. L'ultimo quadro anche ieri applaudito.

Oggi due rappresentazioni.

— Si sta preparando un grande festival a beneficio dei fratelli Amato.

Politeama Rossetti. La compagnia van Hell si presentava ieri per la prima volta nella comedia di Stahl, *Tilli.* Una produzione graziosa, leggera, che ha qua e là qualche sprazzo di antimoderno e qualche chiusa di atto declamatoria, ma buona nel complesso. La interpretazione è stata lodevole e si distinse il signor Van Hell e la signora Bach, che è stata graziosa, biricchina e vivace. Di singolare avvenenza la signora Hiess. Il publico, diffidente e serio serio dapprima, finì poi con l'applaudire.

La messa in scena bella, gli scenari indecenti. Publico numeroso nelle poltroncine, occupato qualche palchetto, vuote assolutamente le gallerie.

Teatro Armonia. La *trombetta* del signor Freund ha sonato iersera davanti scarso publico, ma le sue note hanno fatto abbastanza buona impressione.

La comedia, che da per sè contiene dell'umorismo alla francese, è piaciuta.

Al signor Ernst toccarono i primi onori e per ordine progressivo alle signore Boosè e Barth ed al sig. Freund, i quali cooperarono all'esito discreto della comedia.

Fra le signore gran gara di *toilettes*, per far contraposto a quelle dei signori.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con capucci dolci s. 10, Spaghetti al sugo s. 10, Arrosto con patate s. 10, Insalata di patate s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Gnocchi di patate s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1419.

Un carretto a quattro ruote, ch'era stato abbandonato in istrada, venne ricuperato dal bidello della scuola popolare di Città nuova. Avviso a cui venne a mancare.

Minimae. Per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza venne tratto in arresto Ambrogio M., da Capodistria d'anni 16, senza occupazione; il facchino Giovanni P., da Trieste, d'anni 23, venne arrestato per gravi eccessi commessi sulla publica via in istato di ubriachezza. Francesco V. da Krainburg d'anni 27, falegname ed Andrea S. da Sesana, facchino, d'anni 26, vennero arrestati per contravenzione al precetto di sfratto.

Lotto. Estrazioni del 15 corr.:

Vienna	18	83	4	57	14
Graz	25	43	16	45	24
Temesvar	58	89	31	81	77

Ogni giorno una. Tra padre e figlio:

— Papà, dall'aqua salsa si cava il sale, vero? e lo zucchero donde lo cavano?

— Dall'aqua dolce.

***

Un'altra.

Un amico incontra in Corso un ricco negoziante e, vedendolo mesto, gli domanda:

— Cosa hai?

— Lasciami stare. Oggi è l'onomastico... della morte di mia moglie.

TEATRI.

Teatro Filodrammatico. (Ore 7 1/2) Compagnia d'operette Fioravanti. „Madame Ango."
Anfiteatro Fenice. (Ore 4 e 8) Comp. equestre Fratelli Amato. Due rappresentazioni.
Politeama Rossetti. (Ore 7 1/2) Compagnia dram. tedesca C. F. van Hell. Seconda rappresentazione.
Teatro Armonia. (Ore 7 1/2) Comp. tedesca Boose-Freund. „Der Stabs-trompeter"

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 15, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 283.20. Ungherese 4 0/0 99.30.

Francoforte 15. Borsa serale. Credit 229.50, Staatsbahn 184.— Lombarde 70 5/8. Calma.

Parigi 15. Boulevard 82.03, 98.67, 495 81.43. Ferma.

Borsa del 15 Ottobre. Berlino invariato. Parigi 98.65 e qui, nominali ai prezzi di Borsa.
Listino. Napoleoni 9.85 1/2 a 9.86 1/2, Zecchini 5.85 a 5.87. Lire sterline 12.51 a 12.58 Lire turche 11.23 a 11.24. Londra 125.35 a 125.65 Francia 49.30 a 49.45. Italia 49.— a 49.15 Banconote italiane 49 45 a 49.15 Banconote germaniche 61 30 a 61.45. — Rendita austriaca in carta 81 15 a 81 30. Rendita ungherese in oro 4% 99.20 a 99.45 detta in carta 5% 86.— a 86 15 Credit 282 50 a 283.50. Dombau (Biglietti Basilica di Budapest) 9.— a 9.15. Croce rossa italiana f. 14.50 a 14.60. Greco 5 0/0 fermi, franchi 348 a 351. Rendita italiana 97 a 97 1/8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Work
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO. *)

Essendo io venuto a conoscenza che certo Panajotti Crassa s'insinua presso rispettabilissime famiglie, spacciandosi per mio figlio, onde estorcere denari, avverto che nessuna parentela mi lega al suddetto individuo.

Luigi Marcovich
custode della Necropoli cattolica.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto iguardo la forma che al contenùto e non assume altra responsabilità fuori di quella imposta dalla legge.

Si ricercano mobili, vestiti, rame carta e armi. Via Fontanone 6, bottega. (30)

Ragazza che conosce bene la macchina Singer, trova pronto collocamento in un negozio. Indir. Piccolo (23)

Ricercansi abili lavoranti sarti da uomo. Indirizzo al „Piccolo" (26)

Scarpinante sarto trova pronta occupazione presso A. Wolff, via Ponterosso 3. (37)

Trovano pronto e continuato lavoro lavoratrici sarte da donna ed una modista, Indirizzo al „Piccolo". (560)

Assicurazione. Ricercasi un praticante con cognizione della lingua tedesca. Offerte sub 101 al „Piccolo" (38)

Capitale di fiorini 1200 offresi a socio con negozio commestibili, bene avviato. Offerte L. L. poste restante (759)

Affittasi piccola stanza, via Legna 1, porta 15. (41)

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, Madonnina 4, I piano (88 a)

Camere (con-senza costo) grandi, piccole, con stufa, affittansi via Nicolò 25, III. (4)

Da vendere una trattoria ben fornita. Indirizzo al „Piccolo" (798)

Davendere sporte di sparto per spremitura olio Indirizzo Piccolo (595).

Vendesi stra ... macchina cucire Singer. Farneto 4 piano I. (48)

Panna battuta di puro fior di latte e vaniglia nel negozio frutta Aquedotto, dirimpetto il caffè Rossi. (45)

Autorizzata scuola di danza Chiozza 5. Oggi convegno ore 3 e 6 1/2. (0255)

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 3, lezioni per adulti. Morterra, Chiozza 5. (0256)

Mobili vendonsi. Via Forni N. 6, p. III. Rivenditori esclusi. (25)

Capriolo, foggiani, San Giovanni 8. (0254)

Tutti i balli di Salone insegnano perfettamente in 12 lezioni Modugno e Dalla Torre, Torrente 16. (9)

3 1/2 e 6 1/2 oggi, Convegni Danzanti Torrente 16, Modugno Dalla Torre. (29)

Danza e Pattinaggio, istruzione Sala Torrente 16. (29)

Walzer Metodo speciale, da Modugno Dalla Torre. Torrente 16. (29)

Martedì e Giovedì istruzione danza adulti, ore 8. Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (29)

Clubs, Società e gruppi famigliari possono avere in affitto Sala via Torrente 16. Condizioni vantaggiosissime. (29)

Taccomacchi (le più mate pezze di Brescia) trovansi esclusivamente nella farmacia Rendolini, Riborgo. (40)

Smarrito un cane nero con macchia bianca sotto collo Portandolo „Birraria Cittadina" Riborgo N. 5 mancia generosa. (39)

Smarrito cane buldogg tigrato, scuro, con collana e sonaglio. Risponde al nome „Bumbo". L'onesto trovatore che lo porterà alla cavallerizza in Corsia Giulia riceverà generosa mancia. (46)

Reno. Se mi vuoi bene devi stare allegro, giammai dubitare perchè mio amore sacrosanto mi i ... (47)

M. I. Perchè tanto mistero? (44)

RESTAURANT
„Leon d'Oro"
Oggi Domenica 16 ottobre
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra invisibile.
Principia alle ore 7 1/2 - Ingresso soldi 10

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al suo lutto per la perdita dell'amato Capo

Giuseppe Vöröss

e che vollero accompagnare le care spoglie all'ultima dimora.

TRIESTE 15 ottobre 1887.

Famiglie
Vöröss e Gvozdanovich.

Il premiato Stabilimento a vapore di Tintoria, Stamperia
Lavatura e
PULITURA A SECCO
DI
PIETRO ANTONIO BRAIDA
fondato l'anno 1826, avverte di avere aperto una nuova sezione per
L'IMPRESSIONE A DISEGNO su Velluti e Pelliccie

Vestiti, Mantiglie, Tabarri, ecc. ecc. vengono rimodernati con l'impressione a vari disegni (à la Velours Jaquard)

Vestiti, Mantiglie, Tabarri, ecc. ecc. vengono rimodernati con l'impressione a vari disegni (à la Velours Jaquard)

Il Campionario a righe, a fiorami, a foglie, a rabeschi ecc., trovasi ostensibile presso il sottoscritto
Pietro Ant. Braida, Barriera vecchia N. 9

VINO D'ORSERA
della cantina di LUIGI TAVOLATO
Qualità I. Terrano vecchio
„ I. „ nuovo
„ II. Piantadella nuovo
a prezzi convenientissimi
Recapito: Corso 19, nel cortile.

In Loog
presso S. Giuseppe
15 minuti circa distante dalla Stazione ferroviaria di Borst, si vende da Domenica 16 ottobre in poi il
VINO BIANCO DOLCE
nonchè
Vino nero refosco genuino
della campagna Angeli Trieste

26 - Via S. Antonio - 26

AL S. NICOLÒ
Grandioso assortimento Giuocatoli
AL S. NICOLÒ
Grandioso assortim. Portamonete
AL S. NICOLÒ
Grandioso assortimento Guarnizioni per cappelli da signora.
AL S. NICOLÒ
Grandioso assortimento Galanterie, Borse da scuola, per ragazzi e ragazze, Cornici per fotografie, Saponi finissimi, Profumerie e Spazzole d'ogni qualità.
AL S. NICOLÒ
Specialità di Giuochi Fröbeliani
Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Nel nuovo Negozio al „S. Nicolò"
di **E. D. Richetti**
26 - Via S. Antonio - 26.

A RATE
Biglietti di qualunque importo, a pagamenti rateali si vendono presso il nostro Cambio Valute ed Ufficio Verifica, Giuseppe Zoldan, a modicissimi prezzi ed a condizioni vantaggiose.

Gli originali sono ostensibili ad ogni richiesta e vengono consegnati verso l'**interinale** prontamente **senza alcun preavviso.**

Prossime estrazioni:

2 Nov.	Croce Rossa Ungh.	con f.	10.000
2 „	Croce Rossa ital.	con lire	100.000
14 „	Serbi 3%	con f.chi	100.000

Avviso.
L'umile sottoscritto avverte il P. T. Publico che da oggi in poi smercia nel proprio
Restaurant a Barcola
Vino Prosecco
bianco e Berzennino nero,
nuovo del proprio prodotto.
Certo di vedersi onorato da numeroso concorso ne antecipa mille ringraziamenti. Devotissimo
G. Klampferer.

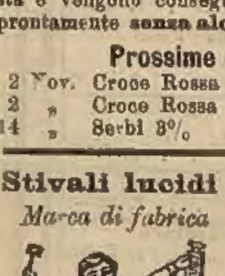
Quest' anno
abbiamo pure ricevuto, ma a prezzi ribassati:

Guanti di lana tricots, in ogni lunghezza e colore, per signora, a soldi 40, nonchè Guanti tricots tamburati, di tutta novità ed eleganza, come pure Guanti di panno, panno foderati, filo foderati, tricot foderati, tricots con pelliccia, pelle con fodera, e molte altre qualità, per Signori, signora e fanciulli, a prezzi che non temono concorrenza.

Maglie, Mutande, Calze, Tricots
in grande assortimento
NEL
Negozio di G. Levi e C.
7 CORSO 7
TABELLA BIANCA
accanto la Specialità dei Tabacchi
Si prega di osservare bene l'indirizzo.

Stufe a regolatore, d'ogni sistema, Focolai economici e utensili da cucina
PRESSO
CARL GREINITZ NEFFEN
in **Ferramenta e metalli**
31 CORSO 31

Stivali lucidi come lo specchio senza bisogno di spazzolare
Marca di fabrica



PATTINA FRANCESE LIQUIDA IMPERMEABILE
RICH. GAERTNER
Lucida istantaneamente e non perde il suo lucido nemmeno nell'umidità. **Unico** preparato ufficialmente analizzato e trovato non nocivo alla pelle. Prezzo di una bottiglia 50 soldi. Spedizioni: 2 bottiglie f. 1.30, 6 bott. f. 3, 12 bottiglie f. 4.50 franco di porto. **Si badi alla marca di fabrica**
Introdotto presso le i. r. truppe
Fabrica **Rich. Gaertner,** *Vienna, Giselastrasse 4, Parterre*
Deposito in Trieste da **G. Ursich** piazza Caserma 7, **Carlo Posselt,** via Nuova 22 **F. Martinazzi e Fratelli Ortar,** Corso.